

## COMUNICATO STAMPA

### Falck Renewables SpA

**Ricavi e Ebitda in crescita e indebitamento finanziario netto in diminuzione confermano la bontà delle scelte strategiche operate.**

**Considerate le mutate condizioni del mercato, il nuovo Piano industriale 2013-2017 presenta un rinnovato modello di business che prevede il bilanciamento delle attività a favore di fonti programmabili e servizi anche attraverso la ricerca di partnership.**

**Il Consiglio di Amministrazione ha approvato:**

**a) il progetto di bilancio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

- **Ricavi in crescita del 10% rispetto all'esercizio 2011 a circa 275 milioni di euro;**
- **Ebitda in crescita del 11% rispetto all'esercizio 2011 a circa 158 milioni di euro;**
- **Le svalutazioni e le rettifiche, riducono il risultato netto da un utile di 26,6 milioni di Euro ad una perdita di 85,5 milioni di euro;**
- **La posizione finanziaria netta, senza il *fair value* dei derivati, è pari a 757 milioni (765 milioni a fine 2011)**

**b) il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013**

- **Ricavi in crescita del 5% rispetto al primo trimestre 2012 a circa 83 milioni di euro;**
- **Ebitda a circa 52 milioni di euro in linea con il primo trimestre 2012;**
- **La posizione finanziaria netta, senza il *fair value* dei derivati, è in continua riduzione e pari a 742 milioni (757 milioni a fine 2012)**

**c) il nuovo Piano Industriale 2013-2017**

- **Ebitda atteso al 2017 pari a circa 225 milioni di euro**
- **Forte attenzione alla crescita sostenibile: posizione finanziaria netta, senza il *fair value* dei derivati, attesa tra 640-660 milioni di euro pur in presenza di significativi investimenti.**

**Milano, 22 maggio 2013.** Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. riunitosi ieri ha approvato il progetto di bilancio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e il Piano Industriale 2013-2017.

Piero Manzoni, Amministratore Delegato di Falck Renewables S.p.A. ha commentato: "Siamo molto soddisfatti dell'andamento industriale delle società del Gruppo; il risultato netto è stato influenzato dalle rettifiche sui progetti siciliani, in merito ai quali – mi preme sottolineare – in seguito ai recenti eventi, la società e il management stanno mettendo in atto tutte le misure necessarie. I dati dimostrano il buon andamento della gestione operativa ordinaria, sia a livello annuale sia con riferimento ai dati trimestrali, e denotano la bontà delle scelte strategiche operate. Il nuovo Piano Industriale 2013-2017, che nasce come risposta alle mutate condizioni di mercato, sia a livello macroeconomico che relativamente alla normativa

del comparto energetico in Italia e in Europa, prevede la costituzione di *partnership* e il bilanciamento del portafoglio a favore delle fonti programmabili, meno sensibili alla volatilità della produzione e dei sistemi incentivanti. Gli investimenti previsti saranno focalizzati sulle aree geografiche che presentano sistemi energetici rinnovabili in espansione e dove è già significativa la pipeline di progetti.

**Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011**

(Migliaia di euro)

		31.12.2012	31.12.2011
A	Ricavi	274.603	248.650
	Costo del personale diretto	(8.171)	(8.100)
	Costi e spese diretti	(175.837)	(122.488)
B	Totale costo del venduto	(184.008)	(130.588)
<b>C</b>	<b>Utile lordo industriale</b>	<b>90.595</b>	<b>118.062</b>
	Altri proventi	2.516	1.662
	Costi del personale di struttura	(12.726)	(12.983)
	Spese generali e amministrative	(30.846)	(27.508)
	Rettifiche di attività non correnti	(70.946)	
<b>D</b>	<b>Risultato operativo</b>	<b>(21.407)</b>	<b>79.233</b>
	Proventi e oneri finanziari	(47.139)	(42.682)
	Proventi e oneri da partecipazione	686	700
<b>E</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(67.860)</b>	<b>37.251</b>
	Totale imposte sul reddito	(17.607)	(17.407)
<b>F</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>(85.467)</b>	<b>19.844</b>
G	Risultato di pertinenza dei terzi	(6.260)	981
<b>H</b>	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(79.207)</b>	<b>18.863</b>
	<i>Utile per azione base e diluito</i>	<i>(0,272)</i>	<i>0,070</i>
	<b>Ebitda</b>	<b>157.952</b>	<b>141.738</b>

**Risultati economici al 31 Dicembre 2012**

La capacità installata del gruppo a fine 2012 è pari a 716 MW, in crescita di 32 MW rispetto all'anno precedente per effetto dell'allacciamento alla rete degli impianti eolici di Petralia (22 MW) e Ty-Ru (10 MW).

I **ricavi** del Gruppo Falck Renewables sono pari a 274,6 milioni di euro, in crescita del 10,4% rispetto all'esercizio 2011. Tale miglioramento è principalmente dovuto ai maggiori ricavi del settore Eolico per 38,5 milioni di euro relativi all'entrata in produzione dei nuovi impianti e alla piena attività degli impianti eolici di Kilbraur, Millennium e di Buddusò/Ala de Sardi, che hanno compensato la flessione delle produzioni degli impianti eolici nei mesi di ottobre e novembre e la scadenza della quota incentivo relativa alla tariffa Cip6 riconosciuta ai termovalorizzatori.

**L'Ebitda** è pari a circa 158 milioni di euro, in crescita dell'11,4% rispetto all'anno precedente con una marginalità complessiva di circa il 58%, in leggero aumento rispetto al 2011.

Il **Risultato operativo**, che risulta negativo per 21,4 milioni di euro, risente fortemente dell'ammontare delle rettifiche di attività non correnti relative ai Progetti Siciliani (per maggiori dettagli si veda il paragrafo successivo "Eventi successivi al 31 dicembre 2012 e relativi ai Progetti Siciliani") per 70,9 milioni di euro e delle svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per 29,3 milioni sempre relative ai menzionati progetti. Il risultato è altresì influenzato dagli effetti della svalutazione dei terreni di Tifeo per 0,4 milioni di euro e della svalutazione dei crediti commerciali e finanziari vantati da Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente in liquidazione ("Pea"), dall'accantonamento al fondo rischi a garanzia dei creditori terzi di Pea e per tener conto del fondo liquidazione stanziato dalla stessa Pea, per complessivi 3,2 milioni di euro e vi sono poi altri impatti minori per 0,2 milioni di euro.

**Senza le poste di cui sopra, che ammontano a 104,1 milioni di euro, il risultato operativo risulterebbe positivo per 82,7 milioni di euro, pari al 30,1% dei ricavi di vendita.**

Sul risultato operativo inoltre influiscono negativamente le svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 7,5 milioni di euro principalmente riferibili a: Eolica Petralia per 2,2 milioni di euro, impianto a biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro, Prima Srl per 1,5 milioni di euro e a Esposito Servizi Ecologici per 1,2 milioni di euro.

**Senza le poste di cui sopra, che ammontano cumulativamente a 111,6 milioni di euro, il risultato operativo risulterebbe positivo per 90,2 milioni di euro, pari al 32,8% dei ricavi di vendita.**

Sul risultato operativo influisce negativamente anche l'accantonamento al fondo rischi diversi effettuato a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, a oggetto « Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92 ». Con tale Decreto le società del Gruppo che operano od operavano nell'ambito delle tariffe CIP6/92 subiscono una riduzione nell'ammontare dei ricavi dal mese di dicembre 2012 e dei conguagli negativi per l'energia venduta nel corso degli esercizi 2010 e 2011. Le società coinvolte Prima Srl, Ecostesto SpA e Frullo Energia Ambiente Srl hanno depositato ricorso al TAR Lazio per chiedere l'annullamento del decreto nella parte in cui estende la nuova disciplina anche alle iniziative prescelte. In attesa dell'esito del ricorso si è deciso di effettuare un accantonamento al fondo rischi diversi per 6 milioni di euro.

Le **imposte** consolidate del Gruppo sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente e riflettono la generazione di risultati imponibili nei diversi Paesi in cui opera il gruppo tenendo conto della evoluzione delle rispettive normative fiscali.

## FALCK RENEWABLES

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **risultato netto registra un saldo negativo di 85,5 milioni di euro**. Senza le **rettifiche di attività non correnti e le svalutazioni anzidette** che, al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 112,1 milioni di euro, **il risultato netto sarebbe stato positivo pari a 26,6 milioni di euro**. Tenendo conto del solo "Effetto Sicilia", come riportato nella seguente tabella, il risultato netto sarebbe stato pari a 20,6 milioni di euro.

Si segnala che, a fronte degli accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo relativi ai Progetti Siciliani, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile, se non al di là dell'orizzonte temporale del piano industriale 2013-2017 presentato.

				(migliaia di euro)
		<b>31.12.2012 ante effetto SICILIA</b>	<b>Effetto SICILIA</b>	<b>31.12.2012 con effetto SICILIA</b>
A	Ricavi	274.603		274.603
	Costo del personale diretto	(8.171)		(8.171)
	Costi e spese diretti	(146.540)	(29.297)	(175.837)
B	Totale costo del venduto	(154.711)	(29.297)	(184.008)
<b>C</b>	<b>Utile lordo industriale</b>	<b>119.892</b>	<b>(29.297)</b>	<b>90.595</b>
	Altri proventi	2.516		2.516
	Costi del personale di struttura	(12.726)		(12.726)
	Spese generali e amministrative	(27.000)	(3.846)	(30.846)
	Rettifiche di attività non correnti		(70.946)	(70.946)
<b>D</b>	<b>Risultato operativo</b>	<b>82.682</b>	<b>(104.089)</b>	<b>(21.407)</b>
	Proventi e oneri finanziari	(46.819)	(320)	(47.139)
	Proventi e oneri da partecipazione	686		686
<b>E</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>36.549</b>	<b>(104.409)</b>	<b>(67.860)</b>
	Totale imposte sul reddito	(15.967)	(1.640)	(17.607)
<b>F</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>20.582</b>	<b>(106.049)</b>	<b>(85.467)</b>
G	Risultato di pertinenza dei terzi	(60)	(6.200)	(6.260)
<b>H</b>	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>20.642</b>	<b>(99.849)</b>	<b>(79.207)</b>

### Situazione finanziaria al 31 Dicembre 2012

La **Posizione Finanziaria Netta**, senza il *fair value* dei derivati presenta un saldo a debito inferiore al 31 dicembre 2011 e pari a circa 757,1 milioni di euro (765,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Tra i principali elementi di variazione si segnalano investimenti pari a circa 58 milioni di euro e una significativa generazione di cassa derivanti dagli impianti operativi intorno ai 94 milioni di euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** inclusiva del *fair value* dei derivati è pari a circa 842,8 milioni di euro ed è sostanzialmente in linea con l'anno precedente quando era pari a 826,1 milioni di euro; l'incremento del *fair value* dei derivati è stato pari a 24,8 milioni di euro.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 33,8 milioni di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2012, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 723,2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, tutti i *covenants* finanziari sono stati rispettati.

**Informativa relativa agli investimenti e allo sviluppo capacità produttiva installata**

La tabella sotto riportata illustra la capacità installata, distinta per tecnologia

Tecnologia	(MW)	
	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Eolico	655,3	623,2
Wte	31,0	31,0
Biomasse	14,0	14,0
Fotovoltaico	16,1	16,1
<b>Totale</b>	<b>716,4</b>	<b>684,3</b>

**Investimenti**

	(migliaia di euro)	
	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	210	468
Immobilizzazioni materiali	58.062	177.527
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>58.272</b>	<b>177.995</b>

Gli investimenti del periodo, che ammontano a 58,3 milioni di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio.

Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, la costruzione dell'impianto eolico di Nutberry per 17,3 milioni di euro, la costruzione dell'impianto eolico di Petralia Sottana per 8,9 milioni di euro, la costruzione dell'impianto eolico di Ty Ru per 10,7 milioni di euro, la costruzione degli impianti eolici di Spaldington e di Browncastle per un totale di 8,7 milioni di euro e l'ultimazione dell'impianto eolico di Buddusò Alà dei Sardi per 8,9 milioni di euro. Inoltre si segnalano interventi per migliorie sugli impianti Wte di Prima Srl per 1,2 milioni di euro, di Frullo Energia Ambiente Srl per 0,6 milioni di euro e sull'impianto a biomasse di Ecosteo SpA per 1,2 milioni di euro.

**Eventi successivi al 31 dicembre 2012 e relativi ai Progetti Siciliani**

Con riferimento a quanto già comunicato al mercato il 12 maggio 2010, ovvero che tutta la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 relativa ai progetti siciliani era stata sequestrata dalla Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine contro ignoti, nei mesi di gennaio e febbraio 2013 i vertici aziendali sono stati convocati da parte della Guardia di Finanza su delega della Procura della Repubblica di Palermo per essere escussi a sommarie informazioni.

Facendo seguito a tale convocazione, su richiesta dell'Amministratore Delegato della Società e del CFO, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in data 28 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio 2012 al fine di

effettuare ulteriori approfondimenti con riferimento agli eventi, precedenti alla nomina dell'attuale *management* della società, a partire dalle procedure di gara pubblica del 2002 per l'assegnazione delle Convenzioni per i sistemi integrati di smaltimento rifiuti e produzione di energia elettrica in Sicilia, che hanno portato (i) al contenzioso civile con la Regione Sicilia, sospeso in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione, (ii) al contenzioso amministrativo presso il TAR di Palermo e (iii) all'indagine della magistratura inerente la gara del 2002, come sopra ricordato, per la realizzazione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia.

Conseguentemente, sono stati informati anche i liquidatori delle società in liquidazione Tifeo, Platani e Pea e l'amministratore delegato di Elettroambiente, i quali hanno deciso di rinviare la presentazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione e del progetto di bilancio di esercizio (per quanto riguarda Elettroambiente) al fine di effettuare i menzionati approfondimenti e di garantire a tutte le parti coinvolte una valutazione oggettiva della situazione in virtù degli ultimi accadimenti.

Gli approfondimenti sono stati effettuati con l'ausilio di una società esterna specializzata (l'"Advisor") che, al termine del lavoro, ha messo a disposizione le proprie analisi (il "Report") agli organi societari di riferimento e ai consulenti legali che seguono i contenziosi siciliani.

Sulla base anche di quanto riportato dalle analisi, i consulenti legali hanno convenuto che le notizie risultanti dalla documentazione relativa alle procedure di gara e, più in generale, ai progetti siciliani (periodo 1999 - 2009) che è stata esaminata nell'ambito dell'indagine interna condotta dall'Advisor (e i cui contenuti sono stati dallo stesso illustrati nel Report) accrescono la complessità e le incertezze connesse al contenzioso che contrappone le società Tifeo, Platani e PEA (nonché le stesse Falck, Falck Renewables ed Elettroambiente) alla Regione Siciliana.

Quanto emerso recentemente comporta una modifica del profilo di rischio per le società coinvolte nel predetto contenzioso, che non consente di confermare le valutazioni espresse nei precedenti pareri in data 25 febbraio 2010, 22 luglio 2010, 20 febbraio 2012 e 26 luglio 2012, né, più in generale, di fornire una valutazione circa il possibile esito del predetto contenzioso, nonché circa la possibile durata dello stesso (che si prevede, comunque, significativamente più ampia di quanto fin qui ipotizzabile).

I liquidatori delle società Tifeo e Platani in liquidazione, tenuto conto delle risultanze degli approfondimenti e del parere dei legali esterni, hanno comunicato la decisione di rettificare, nei progetti di bilancio intermedio di liquidazione, alla data odierna non ancora finalizzati dai liquidatori stessi, le poste dell'attivo non corrente, relative ai terreni, ai lavori in corso dei progetti dei termovalorizzatori e a un deposito cauzionale, tramite un *accantonamento al fondo rischi diversi*, che viene esposto negli schemi di bilancio come *"rettifica delle poste dell'attivo"*.

Gli amministratori della Capogruppo, Falck Renewables SpA, hanno successivamente recepito e condiviso le decisioni comunicate dai liquidatori e le hanno fatte proprie, procedendo, nel bilancio consolidato, alla svalutazione totale dell'avviamento relativo ai progetti di Tifeo e Platani per un ammontare di 29,3 milioni di euro e alla svalutazione di terreni di Tifeo per 0,444 milioni di euro. A tali svalutazioni si somma quindi anche l'anzidetto *"accantonamento a fondi rischi a rettifica delle poste dell'attivo"* che, nel presente bilancio consolidato, ammonta a 70,9 milioni di euro e risulta così composto: rettifica di attività non correnti nella voce immobilizzazioni in corso per un importo di 65,2 milioni di euro; rettifica di attività non correnti nella voce terreni per un importo di 5,2 milioni di euro e rettifica di attività non correnti nella voce crediti diversi-depositi cauzionali per un importo di 0,6 milioni di euro.

Le poste relative alle immobilizzazioni in corso e ai depositi cauzionali sono state totalmente rettificare, mentre i terreni sono stati rettificati fino all'importo di 1,8 milioni di euro, pari al valore di recupero.

Inoltre con riferimento a Palermo Energia Ambiente in liquidazione è stato integrato l'accantonamento a fondo rischi diversi, già appostato al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 3,2 milioni di euro e vi sono poi altri impatti minori per 0,2 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra illustrato, l'impatto totale sul Risultato Operativo Consolidato è pari a 104,1 milioni di euro.

Si segnala che, a fronte di tali *accantonamenti a fondo rischi a rettifica delle poste dell'attivo*, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità, ossia in seguito alla definizione dei contenziosi che, considerata la complessità degli stessi, al momento non è prevedibile, se non al di là dell'orizzonte temporale del piano industriale 2013-2017 presentato dalla Capogruppo.

Si conferma da ultimo che si proseguiranno i contenziosi nei confronti della Regione Siciliana al fine di tutelare le ragioni e i diritti del Gruppo (per l'ottenimento sia del risarcimento del danno emergente, sia del lucro cessante) nonché al fine di difendersi rispetto alle pretese risarcitorie dell'amministrazione regionale siciliana.

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi promossi dalle società del Gruppo Falck Renewables avanti al Tar Palermo è stato prodotto il secondo ricorso di regolamento di giurisdizione ex art. 41 c.p.c., notificato il 26 aprile 2013. Inoltre si segnala che, a seguito delle udienze del 7 maggio 2013, il Collegio giudicante del Tribunale Amministrativo di Palermo ha depositato, in data 10 maggio 2013, i dispositivi delle sentenze che hanno determinato l'infondatezza dei ricorsi di regolamento di giurisdizione da ultimo presentati, l'improcedibilità dei ricorsi introduttivi, il rigetto dei ricorsi per motivi aggiunti promossi dalle società del Gruppo Falck Renewables avverso il decreto 548/2010 (che rimane, pertanto, confermato) con il quale, tra l'altro, le gare indette nel 2002 (per l'assegnazione delle convenzioni per i sistemi integrati) sono state dichiarate d'ufficio andate deserte e annullati in autotutela tutti i successivi atti e provvedimenti adottati in esecuzione delle procedure indette.

La Società si riserva, dopo la pubblicazione delle motivazioni delle sentenze, che si anticipa saranno impugnate avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, di dare ulteriori informazioni al mercato qualora emergessero fatti di rilievo.

Per ciò che concerne, invece, i ricorsi di regolamento competenza e di giurisdizione promossi in data 23 settembre 2012 avanti alla Corte di Cassazione dalle società del Gruppo Falck Renewables si segnala che, in data 28 gennaio 2013, il Pubblico Ministero presso la Corte di Cassazione ha depositato le proprie osservazioni, insistendo per l'affermazione, così come sostenuto dal Gruppo Falck Renewables, della giurisdizione del giudice ordinario. Alle udienze di discussione dei ricorsi, fissate al 14 maggio 2013, la Corte di Cassazione ha trattenuto le cause in decisione.

Poiché Falck Renewables SpA chiude il bilancio 2012 con una perdita pari a 102 milioni di euro, il Consiglio proporrà all'Assemblea di coprire tale perdita mediante l'utilizzo totale della Riserva risultato a nuovo per 10 milioni di euro e il residuo di 92 milioni di euro mediante l'utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

\*\*\*

**Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2013**
**Risultati economici consolidati al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012**

	(migliaia di euro)		
	31.3.2013	31.3.2012	31.12.2012
Ricavi	82.476	78.380	274.603
Costo del personale diretto	(1.973)	(1.981)	(8.171)
Costi e spese diretti	(37.371)	(32.452)	(175.837)
Totale costo del venduto	(39.344)	(34.433)	(184.008)
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>43.132</b>	<b>43.947</b>	<b>90.595</b>
Altri proventi	240	391	2.516
Costo del personale di struttura	(3.322)	(3.076)	(12.726)
Spese generali e amministrative	(4.056)	(4.477)	(30.846)
Rettifiche di attività non correnti			(70.946)
<b>Risultato operativo</b>	<b>35.994</b>	<b>36.785</b>	<b>(21.407)</b>
Proventi e oneri finanziari	(13.800)	(11.582)	(47.139)
Proventi e oneri da partecipazione		1.487	686
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.194</b>	<b>26.690</b>	<b>(67.860)</b>
Imposte sul reddito			(17.607)
<b>Risultato netto</b>			<b>(85.467)</b>
Risultato di pertinenza dei terzi			(6.260)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>			<b>(79.207)</b>
<b>Ebitda</b>	<b>51.576</b>	<b>51.420</b>	<b>157.952</b>

I **ricavi consolidati** del Gruppo Falck Renewables al 31 marzo 2013 ammontano a 82,5 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 5% rispetto ai 78,4 milioni di euro del primo trimestre del 2012. Tale aumento è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi derivanti dall'aumentata capacità produttiva installata, passata da 684 MW a 716 MW, dovuta all'entrata in esercizio dei parchi eolici di Petralia (22 MW) e di Ty Ru (10 MW) nel settore eolico. Tale andamento ha più che compensato la diminuzione dei ricavi generati dagli impianti Wte di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia, che nonostante le buone performance, hanno risentito della riduzione della componente CEC (Costo Evitato Combustibile) dell'incentivo CIP6, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, come precedentemente specificato.

L'**Ebitda** Consolidato si attesta a 51,6 milioni di euro, in linea con i 51,4 milioni di euro registrati nello stesso periodo del precedente esercizio, e la sua incidenza sui ricavi si porta al 62,5% rispetto al 65,6%.



Anche il **Risultato operativo** Consolidato, pari a 36 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2012 (36,8 milioni di euro). Gli oneri finanziari netti risultano in crescita rispetto al primo trimestre del 2012 per 2,2 milioni di euro, per effetto del maggior indebitamento finanziario derivante dagli investimenti effettuati nel periodo aprile 2012-marzo 2013, pari a circa 60 milioni di euro, e per effetto dei minori oneri finanziari capitalizzati, rispetto al primo trimestre 2012, con riferimento agli impianti eolici di Buddusò/Ala de Sardi, di Petralia Sottana e di Ty-Ru.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Utile prima delle imposte** Consolidato del Gruppo Falck Renewables si attesta a 22,2 milioni di euro, in diminuzione di 4,5 milioni di euro rispetto ai 26,7 milioni di euro del primo trimestre 2012.

**Posizione finanziaria netta**

La **Posizione Finanziaria Netta**, senza il fair value dei derivati, registra un saldo a debito pari a 742,1 milioni di euro e risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2012, data in cui presentava un saldo a debito pari a 757,1 milioni di euro. Tale riduzione è da attribuire principalmente alla cassa generata dagli impianti in esercizio che ha permesso di rimborsare parte del finanziamento corporate. I finanziamenti "non recourse" sono pari a 776,4 milioni di euro. La Posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 43,9 milioni di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 marzo 2013, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del fair value dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 698,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati è pari al 31 marzo 2013 a 825,5 milioni di euro (842,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

**Informativa relativa agli investimenti e allo sviluppo capacità produttiva installata**

Tecnologia	Al 31.3.2013	Al 31.12.2012	Al 31.3.2012 (MW)
Eolico	655,3	655,3	623,2
Wte	31,0	31,0	31,0
Biomasse	14,0	14,0	14,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
<b>Totale</b>	<b>716,4</b>	<b>716,4</b>	<b>684,3</b>

La capacità installata, **pari a 716,4 MW** cresce del 5% circa rispetto al 31 marzo 2012 ed è stabile rispetto al 31 dicembre 2012.

Nel corso del trimestre il Gruppo **ha prodotto energia per 578 GWh**, con una crescita del 10% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo trimestre 2013, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 11,9 milioni di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Spaldington e di West Browncastle (10,7 milioni di euro), di Nutberry (0,6 milioni di euro) e di Kingsburn (0,3 milioni di euro).

**Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati 2013 del Gruppo risentiranno dei seguenti fattori:

- la congiuntura economica, particolarmente debole, inciderà negativamente sui prezzi dell'energia elettrica a livello europeo anche se le energie rinnovabili beneficeranno di meccanismi che conterranno tale effetto (es. sistema dei certificati verdi italiani);

## FALCK RENEWABLES

- la revisione della normativa sugli oneri di sbilanciamento che prevede, a partire dal 2013, anche per le fonti non programmabili, il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia, potrà influire negativamente ricavi sulla marginalità delle società del settore Eolico che operano in Italia;
- a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, a oggetto « *Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*, le società del Gruppo Prima Srl e Frullo Energia Ambiente Srl, che operano in regime di convenzione CIP6, subiranno una contrazione dei ricavi per effetto della riduzione della componente CEC di tale incentivo, a meno che il decreto non venga annullato per effetto del ricorso instaurato dalle società anzidette come precedentemente illustrato.

Tali effetti negativi saranno solo parzialmente compensati dal fatto che i ricavi del 2013 *beneficeranno per l'intero esercizio della produzione dell'impianto eolico di Petralia (22 MW) e dell'impianto eolico di Ty Ru (10 MW)*; inoltre, con riferimento agli impianti in costruzione, si prevede il completamento e la messa in esercizio del parco eolico di Nutberry per 15 MW entro la fine del primo semestre 2013.

Per gli impianti autorizzati nel Regno Unito di West Browncastle (30 MW), di Spaldington Airfield (fino a 15 MW) e quello di Kingsburn (fino a 22,5 MW), la messa in esercizio è prevista rispettivamente per il secondo semestre 2014, primo semestre 2015 e primo semestre 2016.

La politica di investimento del Gruppo sarà influenzata dal rispetto del vincolo finanziario derivante dai *covenants*, con particolare riferimento al rapporto *debt/equity*.

\*\*\*

## **Piano Industriale 2013-2017**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale 2013-2017.

Il nuovo Piano Industriale 2013-2017 nasce come risposta alle mutate condizioni di mercato sia a livello macroeconomico sia relativamente al comparto energetico. La contrazione della domanda, e conseguentemente il calo dei prezzi dell'energia dovuto ai minori consumi, le problematiche di gestione delle reti per l'ingresso di capacità intermittente, la crisi del debito sovrano con conseguente *outlook* negativo sugli incentivi e la minore disponibilità delle banche a finanziare gli investimenti industriali, hanno spinto il Gruppo Falck Renewables a ripensare al proprio modello di business e alla sua strategia di sviluppo.

Facendo leva sulle competenze tecniche e di sviluppo maturate nell'ambito delle energie rinnovabili l'obiettivo strategico del Gruppo è quello di creare una *partnership* attraverso la cessione di quote di alcuni impianti operativi esistenti e di continuare a sviluppare nuove iniziative. Verranno messe a disposizione del partner quote azionarie di alcune società progetto e verranno forniti i sistemi di *performance management* e di gestione. Attraverso il bilanciamento della capacità installata, il portafoglio attuale ruoterà in favore di impianti programmabili attraverso la ibridizzazione di impianti intermittenti esistenti con altre fonti rinnovabili, garantendo così una maggiore programmabilità e un'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti: il Gruppo metterà in esercizio impianti innovativi di cui possiede brevetti proprietari.

Inoltre, le competenze accumulate negli anni sulla estrazione di valore e sulla ottimizzazione delle performance verranno offerti come servizi integrati ai propri impianti, agli impianti in proprietà con il *partner* e al mercato esterno.

Gli investimenti aggiuntivi nelle energie non programmabili (soprattutto nel settore eolico) saranno focalizzati solo sulle aree geografiche dove sono maggiormente presenti le risorse rinnovabili (Regno Unito) e in paesi che hanno sistemi energetici rinnovabili in espansione; gli investimenti saranno realizzati principalmente attraverso il contributo finanziario del partner/s e ciò premetterà non solo un più equilibrato rapporto tra rischio e rendimento ma anche una crescita sostenibile per il Gruppo in questo particolare contesto internazionale e finanziario.

La realizzazione di quanto sopra esposto presuppone la cessione a un partner, interessato a co-sviluppare nuove iniziative, di una quota di minoranza – fino al 49% - degli assets innanzitutto presenti in UK. Il mandato per la valorizzazione è stato conferito all'advisor Rothschild e i tempi di realizzazione sono attesi entro la prima parte del 2014.

In particolare il Piano Industriale 2013-2017 si basa sulle seguenti linee guida:

- realizzazione degli impianti eolici per i quali è stata già ottenuta l'autorizzazione;
- cessione delle quote di minoranza (fino al 49%) nelle società proprietarie di impianti a un partner (nelle *assumption* di piano, per sola rappresentazione dei dati di *business*, è stata considerata la cessione delle quote della minoranza degli impianti eolici nel Regno Unito):
  - co-investimento, insieme al nuovo partner, di parte delle risorse ottenute per lo sviluppo/realizzazione di nuovi impianti;
  - rimborso parziale della linea di credito a medio termine, stipulata da Falck Renewables SpA nel gennaio 2011 (Debito corporate), con conseguente miglioramento della posizione finanziaria netta;
- sviluppo del nuovo Settore dei Servizi, costituito da Greenfield Development, basato su una estesa pipeline di progetti intorno ai 1500 MW, e da Performance e Portfolio Management con l'obiettivo di fare del Settore dei Servizi una vera e propria Business Unit, in stabile fonte di ricavi e di margini mediante la vendita dei propri servizi sia alle società del Gruppo sia a terzi.

## FALCK RENEWABLES

Più in dettaglio, nell'ambito del **SETTORE EOLICO**, il Gruppo procederà alla realizzazione degli impianti attualmente in costruzione (Nutberry e West Browncastle) e autorizzati (Spaldington e Kingsburn), portando così la capacità del settore eolico a totali 770 MW alla fine del 2017. Gli investimenti previsti nel periodo saranno pari a circa 145 milioni di euro.

Come già evidenziato, il Piano incorpora l'ipotesi di cessione delle minoranze (fino al 49%) nelle società proprietarie di impianti eolici in UK che ammontano ad una potenza complessiva installata pari a 273 MW (calcolata su base 100%); ciò permetterà di (i) realizzare la *pipeline* nelle varie tecnologie (non solo eolico) attraverso il co-investimento con il partner e di (ii) garantire un miglior bilanciamento tra fonti programmabili e non programmabili. L'Ebitda atteso per il settore eolico è di circa 170 milioni di euro al 2017, con un CAGR 2013-2017 del 7% circa.

Come detto, nell'ottica di bilanciamento e riduzione della volatilità dell'attività del Gruppo, i maggiori investimenti sia diretti sia in co-investimento con il/i partner di cui sopra verranno effettuati **nel SETTORE PROGRAMMABILI** in particolare nel Waste to Energy, negli impianti di digestione anaerobica e nelle biomasse di scarto. E' previsto un robusto piano di **investimenti per un totale di circa 250 milioni di euro nel periodo** di piano da effettuare anche tramite acquisizioni di attività/impianti esistenti con l'obiettivo di **raggiungere una capacità installata di circa 81 MW nel 2017**. Nel settore solare fotovoltaico non sono previsti ulteriori investimenti. L'Ebitda atteso per il settore delle Programmabili è di circa 40 milioni di euro, con un CAGR 2013-2017 del 19% circa.

Il **SETTORE SERVIZI** rivestirà una crescente importanza nelle prospettive del Gruppo e **l'Ebitda atteso nel 2017 è pari a circa 25 milioni di euro**. L'attività si concentrerà in:

- **Sviluppo Greenfield:** verranno internalizzate la maggior parte delle attività con il conseguente rafforzamento della struttura interna. Il Gruppo gestirà l'intero processo fino al raggiungimento dell'autorizzazione per lo sviluppo di progetti sia nel settore eolico sia in quello delle programmabili sia su iniziative innovative e altre tecnologie, con la possibile successiva cessione a società del Gruppo e a terzi. Tale attività permetterà inizialmente di realizzare maggiori efficienze e riduzioni di costo sugli asset di Falck Renewables, per poi diventare un centro di profitto;
- **Performance e Asset management:** anche in tale ambito verranno internalizzate la maggior parte delle attività con il duplice obiettivo di riduzione dei costi e di miglioramento delle *performance*. Il rafforzamento di tale area potrebbe avvenire anche attraverso operazioni di acquisizione o partnership con l'obiettivo di accelerare la penetrazione nel comparto e assumere un ruolo di riferimento nel settore;
- **lo sviluppo delle attività di Dispatching & Unbalancing** continuerà con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del portafoglio degli impianti esistenti e di mitigare i rischi correlati rivolgendosi anche al mercato esterno utilizzando le migliori tecnologie presenti nel mercato.

**Il Piano Industriale 2013-2017 prevede investimenti attesi, nel periodo di piano, per circa 400 milioni di euro. A fine 2017 si stima una capacità produttiva installata complessivamente pari a 865 MW.**

L'Ebitda di Gruppo relativo all'anno 2013 potrà risentire, come già anticipato, dell'impatto dell'introduzione di modifiche normative e di maggiori costi per l'implementazione del nuovo modello di business, ed è pertanto atteso intorno ai 145 milioni di euro in caso di mantenimento dell'attuale assetto operativo, includendo anche le variazioni regolatorie e tariffarie in Italia. In caso di pieno recepimento del piano di sviluppo e cessione degli asset tale valore potrebbe scendere a 136 milioni di euro per i maggiori costi correlati: questo però permetterà di realizzare pienamente **il Piano Industriale che, nel 2017, per effetto dell'impatto della nuova strategia, prevede un Ebitda di circa 225 milioni di euro.**

**A seguito del riposizionamento strategico, la posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso, è attesa tra 640-660 milioni di euro a fine 2017.**

Nell'orizzonte di piano si prevede un pay out ratio medio pari a circa il 30%.

Tutti i dati nella sezione “Piano Industriale 2013-2017” sono stati calcolati in continuità di principi contabili, ossia applicando il metodo del consolidamento proporzionale alle joint-venture (presenti e future), in modo da renderli confrontabili con i dati consuntivi relativi al bilancio 2012 e con la *guidance* 2013. L’applicazione del metodo di consolidamento a patrimonio netto (*equity method*), anziché quello proporzionale, che sarà obbligatorio per tutte le *joint-venture* a partire dal 1.1.2014, comporterebbe un minore ammontare di ricavi e di Ebitda, ma anche un minore indebitamento finanziario netto.

Inoltre i ricavi derivanti dalle possibili cessioni di futuri progetti, da parte del Settore Servizi, sono stati calcolati, con riferimento ai dati di Piano, nell’Ebitda. Tuttavia tali ricavi potrebbero manifestarsi anche nella forma di “proventi da cessione di partecipazioni”, nelle quali saranno incorporate le autorizzazioni, e quindi con l’iscrizione del risultato tra i proventi finanziari e non nell’Ebitda: in tale ipotesi, ciò potrebbe modificare solo la rappresentazione contabile, ma non il risultato per il Gruppo.

Il nuovo Piano Industriale 2013-2017 sostituisce integralmente il Piano Industriale 2012-2014, il cui aggiornamento era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2012.

\*\*\*

Si comunica che l’Ingegnere Luciano Cavalli, *Group Business Development Director*, viene nominato *Key Manager* del Gruppo Falck Renewables, andando a ricoprire la posizione lasciata dall’Ingegnere Marco Codognola, come da comunicato stampa del 7 maggio 2012.

Il curriculum dell’Ingegnere Cavalli è disponibile sul sito istituzionale di Falck Renewables Spa nella sezione management ([www.falckrenewables.eu](http://www.falckrenewables.eu)).

\*\*\*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Paolo Rundeddu, dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\*\*\*

*Il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012 unitamente alla relazione sulla gestione sono oggetto di revisione contabile, in corso di completamento.*

*Il Progetto di Bilancio della Società e del Gruppo sarà reso disponibile nei termini di legge presso la sede sociale in Corso Venezia 16 Milano, in Borsa Italiana SpA e nella sezione Investor Relation del sito [www.falckrenewables.eu](http://www.falckrenewables.eu) e sarà posto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti che si terrà in prima convocazione il 26 giugno 2013, ore 11.30. La seconda convocazione è fissata per il 27 giugno 2013, stessa ora.*

\*\*\*

Alle 10,00 di oggi 22 maggio si terrà una conference call riservata ad analisti, investitori istituzionali e banche per la presentazione dei dati finanziari al 31 dicembre 2012, al resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e al nuovo Piano Industriale 2013-2017.

I dettagli per il collegamento sono disponibili sul sito [www.falckrenewables.eu](http://www.falckrenewables.eu), nella sezione news. Il materiale di supporto sarà reso disponibile sul sito internet, nella sezione investor relation, in concomitanza con l’avvio della conference call.

\*\*\*

## FALCK RENEWABLES

Presente in Europa con 716 MW installati a fine 2012, **Falck Renewables S.p.A.**, Società del Gruppo Falck quotata in Borsa al segmento STAR (codice di negoziazione FKR.MI) sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La propria missione è contribuire al fabbisogno energetico della popolazione, secondo un preciso piano di integrazione industriale, basato sulla differenziazione per tecnologie di produzione e per aree geografiche. Grazie a questa strategia, la Società è flessibile nell'allocazione degli investimenti, con l'obiettivo di mitigare i rischi e di cogliere le opportunità di mercato.

Per informazioni:

Giorgio BOTTA – Investor Relator - tel. 02.2433.3338

Alessandra RUZZU – Responsabile Comunicazione – Tel. 02.2433.2360

**Bilancio al 31.12.2012 CONSOLIDATO FALCK RENEWABLES**

## Conto economico

				(migliaia di euro)		
		31.12.2012		31.12.2011		
		Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
<b>A</b>	<b>Ricavi</b>	(16)	274.603		248.650	1
	Costo del personale diretto	(17)	(8.171)		(8.100)	
	Costi e spese diretti	(18)	(175.837)	(26)	(122.488)	(2)
<b>B</b>	<b>Totale costo del venduto</b>		<b>(184.008)</b>		<b>(130.588)</b>	
<b>C</b>	<b>Utile lordo industriale</b>		<b>90.595</b>		<b>118.062</b>	
	Altri proventi	(19)	2.516	469	1.662	250
	Costi del personale di struttura	(17)	(12.726)		(12.983)	
	Spese generali e amministrative	(20)	(30.846)	(1.695)	(27.508)	(1.674)
	Rettifiche di attività non correnti	(21)	(70.946)			
<b>D</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>(21.407)</b>		<b>79.233</b>	
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(47.139)	195	(42.682)	(1.535)
	Proventi e oneri da partecipazione	(23)	686	747	700	700
<b>E</b>	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(67.860)</b>		<b>37.251</b>	
	Totale imposte sul reddito	(24)	(17.607)		(17.407)	
<b>F</b>	<b>Risultato netto</b>		<b>(85.467)</b>		<b>19.844</b>	
<b>G</b>	<b>Risultato di pertinenza dei terzi</b>		<b>(6.260)</b>		<b>981</b>	
<b>H</b>	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(79.207)</b>		<b>18.863</b>	
	<i>Utile per azione base e diluito</i>	(10)	<i>(0,272)</i>		<i>0,070</i>	

**Bilancio al 31.12.2012 CONSOLIDATO FALCK RENEWABLES**

Stato patrimoniale

				(migliaia di euro)	
				31.12.2012	31.12.2011
		Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
<b>Attività</b>					
<b>A</b>	<b>Attività non correnti</b>				
	1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	97.499		131.069
	2 Immobilizzazioni materiali	(2)	1.035.019		1.098.604
	3 Titoli e partecipazioni	(3)	5		1.096
	4 Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)			734
	5 Crediti per imposte anticipate	(7)	33.560		29.853
	6 Crediti diversi	(6)	1.929		5.760
	<b>Totale</b>		<b>1.168.012</b>		<b>1.269.644</b>
<b>B</b>	<b>Attività correnti</b>				
	1 Rimanenze	(8)	3.258		4.263
	2 Crediti commerciali	(5)	114.938	201	102.554
	3 Crediti diversi	(6)	55.367	6.453	60.449
	4 Crediti finanziari	(4)	303		14
	5 Titoli				
	6 Cassa e disponibilità liquide	(9)	139.178		96.890
	<b>Totale</b>		<b>313.044</b>		<b>264.170</b>
<b>C</b>	<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>				
	<b>Totale attività</b>		<b>1.481.056</b>		<b>1.533.814</b>
<b>Passività</b>					
<b>D</b>	<b>Patrimonio netto</b>				
	1 Capitale sociale		291.414		291.414
	2 Riserve		127.864		114.614
	3 Risultato a nuovo		3.916		20.022
	4 Risultato dell'esercizio		(79.207)		18.863
	<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	(10)	<b>343.987</b>		<b>444.913</b>
	5 Patrimonio netto dei terzi		(270)		6.913
	<b>Totale patrimonio netto</b>	(10)	<b>343.717</b>		<b>451.826</b>
<b>E</b>	<b>Passività non correnti</b>				
	1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)	907.928		879.569
	2 Debiti diversi	(15)			352
	3 Imposte differite		11.397		14.990
	4 Fondi per rischi e oneri	(11)	43.412		33.797
	5 TFR	(12)	3.994		3.790
	<b>Totale</b>		<b>966.731</b>		<b>932.498</b>
<b>F</b>	<b>Passività correnti</b>				
	1 Debiti commerciali	(14)	56.688	2.235	62.116
	2 Debiti diversi	(15)	39.553	7.589	43.189
	3 Debiti finanziari a breve termine	(13)	74.367		44.185
	4 Fondi per rischi e oneri				
	<b>Totale</b>		<b>170.608</b>		<b>149.490</b>
<b>G</b>	<b>Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita</b>				
	<b>Totale passività</b>		<b>1.481.056</b>		<b>1.533.814</b>